

Comune di Calvatone

Informare

dal 1986

Periodico dell'Amministrazione Comunale

N° 87 - Dicembre 2022

Il ricordo di Ferdinando Breda nel centenario della sua nascita



« Poiché anche noi siamo eredi di una grande e nobile Storia, e ne siamo più consapevoli e quindi giustamente orgogliosi, a noi Calvatonesi è ora affidato il doveroso compito di unire con più vigore tutte le nostre forze per dare al paese che ci è caro un avvenire che sia degno del suo nobile passato »



Cari concittadini...

... scrivere questo messaggio mi dà l'opportunità di ripensare all'anno appena trascorso, all'attività svolta insieme al gruppo di persone che mi affiancano nell'arduo compito di amministrare, ma mi permette anche di fare autocritica, pensando a ciò che invece non è andato o che poteva andare meglio, per poter "aggiustare il tiro" per l'anno che verrà. È inevitabile che quando si devono risolvere dei problemi, e per farlo è necessario prendere delle posizioni, possa capitare di dover fare delle scelte, a volte anche impopolari. Questo comporta come ovvio delle critiche, più o meno feroci o più o meno condivisibili. Del resto questo è il rischio da pagare quando si amministra la "cosa pubblica".

Tenendo monitorato l'andamento della curva demografica, pur non registrando a Calvatone grosse variazioni, non nego che ciò che mi preoccupa maggiormente, e che preoccupa molti dei sindaci con i quali mi confronto quotidianamente, è il fenomeno dello spopolamento e della denatalità, che interessa un po' tutto il nostro territorio. È evidente che uno dei principali rimedi per combattere questo triste fenomeno sia riuscire a creare nuovi posti di lavoro. Per fare ciò, però, bisogna mettere anche nuovi imprenditori nelle condizioni di voler investire nelle nostre aree industriali, pronte ad accogliere chi volesse farlo. Le Amministrazioni possono favorire questo processo, attraverso l'introduzione di incentivi e agevolazioni - che però da sole lasciano il tempo che trovano se mancano i collegamenti con l'esterno - e soprattutto corridoi infrastrutturali che permettano di collegare in primis il nord e il sud della Lombardia con le regioni vicine e con il resto dell'Europa... e parlo però di collegamenti veloci. A tal proposito, dopo un iter lungo e burocraticamente complesso, partiranno credo già nel 2023 i cantieri per la realizzazione del "raddoppio ferroviario" del tratto della linea Mantova-Piadena, opera coperta con fondi del PNRR. L'interlocuzione con il commissario straordinario nominato dal governo ing. Chiara De Gregorio è sempre stata molto cordiale e proficua, anche quando la stessa è stata ospite in Comune a Calvatone per analizzare la situazione riguardante il nostro tratto e quello che interessa Tornata e Romprezzagno. L'intenzione di entrambe le Amministrazioni è sempre stata quella di mantenere un collegamento tra le due comunità e l'area industriale e non creare disagi ai tanti agricoltori che coltivano le terre interessate in parte dall'opera. Le nostre istanze sono state tutte favorevolmente accolte e inserite nel progetto definitivo - esecutivo giunto all'approvazione finale proprio in questi giorni. I Comuni, da parte loro, debbono però continuare a garantire i servizi a supporto della popolazione, giovane e meno giovane, con una proposta sempre più ampia e innovativa a misura di persona. Ed è qui che la macchina amministrativa deve dare il meglio di sé, a partire dagli uffici comunali che, in questi anni, hanno visto una forte riorganizzazione interna proprio in vista delle sfide che Calvatone e L'unione dei Comuni di Calvatone e Tornata sapevano di dover affrontare. Ho preteso molto, soprattutto in questo ultimo anno, dai dipendenti comunali, i quali, a volte con difficoltà e fatica, hanno sempre risposto positivamente, mettendosi in gioco loro stessi al fianco degli amministratori, giocando una partita che penso stia dando e darà buoni frutti. Per questo dico loro GRAZIE!

Ho parlato prima di servizi: in una piccola comunità come la nostra si è riusciti ancora a trovare uomini e donne che, senza nulla pretendere, svolgono giornalmente il servizio di trasporto per anziani e per persone fragili verso strutture di cura e non solo, supportate dal Comitato Comunale Anziani. A loro va il mio più grande ringraziamento, mio e di tutta la comunità calvatonese, auspicando che lo spirito di collaborazione che si è instaurato in questi anni possa continuare e consolidarsi ancora di più. E poi voglio ringraziare tutte le altre associazioni e società sportive presenti in paese per l'incessante lavoro che svolgono e le iniziative che in questo anno hanno organizzato, che hanno permesso a Calvatone di rimanere un paese vivo e dimostrare di essere una comunità che non solo pensa a se stessa ma anche a coloro che hanno bisogno e che sono in difficoltà. Quando si lavora GRATUITAMENTE per il bene comune e magari si riesce anche a donare un sorriso... questa è la ricchezza più grande che una comunità può dimostrare di avere. È dovere quindi dell'amministrazione comunale fare in modo, anche con aiuti concreti, che la fiamma del "donarsi" agli altri non si spenga ma, se possibile, si rinforzi sempre di più.

A chiusura di questo mio intervento vorrei condividere con tutti voi cittadini un pensiero: non sono solita esternare i miei sentimenti pubblicamente, siano essi positivi o negativi o di soddisfazione, attraverso post sui social o commenti vari. Ma questa volta, per mezzo di questo periodico che avrete la fortuna e il piacere di sfogliare, voglio pubblicamente dire GRAZIE a tutti i miei cittadini, sia a coloro che hanno avuto parole di stima nei miei confronti, sia a coloro che invece sono stati meno benevoli nel giudicare l'operato dell'intera Amministrazione. Ringrazio tutti i calvatonesi, perché è grazie al vostro stimolo quotidiano, alla vostra voglia di partecipare agli eventi organizzati dalle nostre associazioni, ai vostri consigli e anche alle vostre critiche che possiamo continuare "INSIEME" a fare del bene e a far crescere la nostra comunità e il nostro Paese. Personalmente è quello che più mi sta a cuore e per cui continuerò a lavorare. Vi abbraccio tutti e Vi auguro di trascorrere un sereno e felice Natale.

*Il vostro Sindaco,
Valeria Patelli*



Ogni anno il nostro gruppetto di redattori si riunisce a settembre per raccogliere le prime idee sul numero di *Informare*, e soprattutto sulla foto della prima pagina. Quest'anno siamo stati tutti concordi sulla celebrazione dei 100 anni dalla nascita del maestro Ferdinando Breda, un'occasione per ricordare la sua dedizione allo studio e alla divulgazione della storia calvatonese, un'occasione per tutti noi per rileggere con piacere la storia dei nostri avi, così piacevolmente raccontata nelle pubblicazioni che Ferdinando ci ha lasciato. Abbiamo pubblicato in copertina anche una sua frase che ci ha colpito e responsabilizzato, ci è sembrato giusto dare questa evidenza e divulgare questo bel messaggio ai calvatonesi. Quest'anno *Informare* è composto da 24 pagine, un record che testimonia l'intensa attività amministrativa, sociale e culturale del nostro paese. Vorrei ringraziare la redazione di *Informare*, un gruppo che ormai si caratterizza per entusiasmo e interesse nello svolgimento di questa attività: Lara Malerba, Monica Simonazzi, Pierpaolo Pini, Thomas Ardoli e in particolare Annachiara Pini che ha curato tutta l'impaginazione e la veste grafica. A nome mio e della redazione auguro a tutti i lettori un Natale e un 2023 di pace e serenità.

Il Direttore, Paolo Capra



Attività amministrativa

Lavori Pubblici:

Tanti, e anche inaspettati, sono i progetti che sono stati candidati e, per la maggior parte, anche finanziati durante questo anno in cui i nostri uffici hanno dato il massimo in queste attività straordinarie. Di alcuni attendiamo l'esito della candidatura ai bandi di finanziamento, per altri invece siamo già nella fase di appalto. A breve quindi vedremo interessanti cantieri in paese. Vediamoli ora uno per uno.

Rifacimento Via Verdi

In fase di appalto – inizio lavori: Primavera 2023 in funzione della disponibilità della ditta che eseguirà le opere.
Costo dell'opera: 340.000 € di cui 214.500 € finanziati con fondi PNRR, 45.000 € da Padania Acque e il resto tramite risorse comunali.

Rigenerazione urbana area campo sportivo

Riqualificazione area adiacente il campo sportivo con realizzazione nuovo parcheggio e area verde, nonché completamento e riqualificazione dei marciapiedi lungo Via Umberto I

In fase di appalto – inizio lavori: Primavera 2023 in funzione della disponibilità della ditta che eseguirà le opere.
Costo dell'opera: 425.000 € di cui 360.000 € finanziati con fondi regionali e il resto tramite risorse comunali.



Efficientamento energetico Scuola dell'Infanzia

Il progetto, seguito direttamente dal nostro tecnico comunale Geom. Luca Braga e dallo studio Rinnova, si è classificato all' 8° posto tra i progetti finanziati in regione Lombardia.

Inizio lavori entro il 28/02/2023.

Costo totale del progetto: 339.736,62 € mediante contributo regionale e conto termico GSE.

Il progetto prevede:

TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI

- Installazione nuovo generatore di calore per riscaldamento invernale e raffrescamento estivo costituito da pompa di calore elettrica mod. DAIKIN mod. EWYT-040CZCPA1 della potenzialità di circa 42 kW. L'attuale generatore di calore costituito da caldaia a gas "Immergas Victrix 75" sarà mantenuto esclusivamente per le emergenze, l'impianto in progetto funzionerà pertanto esclusivamente elettricamente;
- Sostituzione degli attuali scaldabagno posti in cucina e bagni con due scaldacqua in pompa di calore per la produzione dell'acqua calda sanitaria;
- Potenziamento dell'impianto fotovoltaico di prossima installazione da 12,60 Kwp con sistema di accumulo da 13,8 Kwh, con nuovo impianto da 13,94 Kwh e sistema di accumulo. Complessivamente l'impianto sarà da 26,54 Kwh con sistema di accumulo;

Avvicendamento negli uffici comunali

Dal 1 settembre **Ballerini Raffaella** ha iniziato il suo percorso professionale al servizio dell' Ufficio Ragioneria come Responsabile finanziario. Per lei, afferma Raffaella, una nuova avventura, nuovi stimoli e nuovi ostacoli da superare. Nativa di Casalmaggiore, Raffaella è laureata in Giurisprudenza, ha sempre lavorato nel privato come impiegata amministrativa, imparando sul campo e facendo anche studi inerenti di contabilità e bilancio, e a novembre 2020 è entrata nel mondo del pubblico. Da parte nostra un caloroso **benvenuto** a Raffaella e un augurio di **buon lavoro!**



Attività amministrativa

- Installazione nei vari locali di recuperatori di calore “puntuali” per il ricambio costante dell’aria;
- Relamping dell’illuminazione interna ed esterna con passaggio a impianto a Led;
- Regolazione delle temperature interne mediante termostati “a bordo” dei ventilconvettori.

TIPOLOGIE DI INTERVENTI INTEGRATIVI

- Adeguamento lattoneria, soglie e davanzali per permettere la realizzazione di cappotto perimetrale esterno;
- Realizzazione di isolamento perimetrale “a cappotto” esterno costituito da pannelli in EPS con grafite dello spessore di 14 cm, previa stesura di fondo primer (aggrappante), successivamente rasato e tinteggiato;
- Realizzazione di isolamento “a cappotto” delle gronde con pannelli in EPS con grafite dello spessore di 5 cm, previa stesura di fondo primer (aggrappante), successivamente rasato e tinteggiato;
- Realizzazione di controsoffittature acustiche interne “a quadrotti”, con sovrastante isolamento con lastra isolante Mineral Wool 32 dello spessore di complessivi 17 cm;
- Insuflaggio nel sottotetto sovrastante la cucina ed i bagni di lana di vetro in fiocchi dello spessore di 25 cm;
- Isolamento dell’intradosso del solaio del piano scantinato con incollaggio a soffitto di pannello in Aerogel di silice rinforzata dello spessore di 6 cm.

Gli interventi in progetto permetteranno di passare dalla classe energetica D con indice di prestazione energetica rinnovabile globale EPgl,ren di 23,02 kWh/m² anno, alla classe energetica A2 con indice di prestazione energetica rinnovabile globale EPgl,ren di 268,18 kWh/m² anno, con riduzione di emissioni di CO₂ da 112,86 Kg/m² anno a 50,38 Kg/m² anno.

Ristrutturazione immobili comunali

È stata completata la ristrutturazione della sala conferenze sita sopra gli uffici del Gal Oglio Po. Lo stesso dicasi per la manutenzione straordinaria della sede del Parco Oglio Sud. È appena terminata la riqualificazione dell’incrocio all’ingresso dell’area industriale, totalmente pagato dall’avanzo di amministrazione dell’Unione dei Comuni. Nel 2023 si provvederà anche alla sostituzione di tutti gli infissi del municipio, grazie ad un contributo PNRR finalizzato all’efficientamento energetico. Contiamo nel prossimo futuro di riuscire a sostituire anche le ante.

Bike stop



Come ogni anno, la domenica prima della fiera si è svolta l’iniziativa “Sulle rive dell’Oglio in mountain bike”, organizzata dai “Riders calvatonesi”. La manifestazione, gratuita e destinata a un pubblico amatoriale, permette a tutti di avvicinarsi al mondo della mountain bike, scoprendo la bellezza del fiume Oglio e delle sue rive.

È stata anche l’occasione per una foto di gruppo al Bike stop recentemente realizzato all’ingresso del paese.

ORANGE THE WORLD

*“ State molto attenti a far piangere una donna,
Perché Dio conta le sue lacrime!
La donna è uscita dalla costola dell’uomo,
non dai piedi per dover essere calpestata,
né dalla testa per essere superiore,
ma dal fianco per essere uguale,
un po’ più in basso del braccio per essere protetta,
dal lato del cuore per essere amata!”*

È con queste righe di Roberto Benigni che lo scorso 25 Novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, si è aperta la nostra piccola celebrazione in ricordo di tutte le donne che in Italia e nel mondo sono state e sono vittime di femminicidi o di qualsiasi genere di violenza.

Come lo scorso anno, l’Amministrazione Comunale ha ricevuto l’invito ad aderire alla campagna “Orange the world” dall’Associazione Soroptimist International d’Italia - Club Terre dell’Oglio Po promossa dalle Nazioni Unite, e cogliendo la proposta ha deciso di illuminare la statua della Vittoria Alata senza l’utilizzo di energia elettrica, per questo motivo è stato depositato un drappo di colore arancione, il colore scelto a livello internazionale come simbolo di un futuro senza violenza basata sul genere, su di essa.

Un piccolo gesto atto a sensibilizzare donne, uomini e ragazzi presenti su una tematica che necessita di prevenzione e contrasto costante, al fine di proteggere e impedire nuove vittime, perché nessuna donna, nessun essere umano, merita di subire violenze.

Lara Malerba



Attività amministrativa

Rifacimento Piazza della Chiesa

In fase di appalto. L'inizio dei lavori sarà, probabilmente, in Primavera/Estate 2023.

La nostra piazza principale da tempo necessita di interventi di manutenzione straordinaria, aggravati da difetti strutturali dell'immobile stesso, ad esempio la mancanza di un adeguato sistema di deflusso delle acque piovane. Le radici dei tigli, inoltre, hanno divelto l'asfalto rendendo pericoloso il transito alle persone.

Negli ultimi anni c'è stata l'opportunità di ottenere risorse, a fronte della candidatura di uno studio di fattibilità, pertanto abbiamo incaricato l'architetto veneziano Umberto La Caprara, un professionista con notevole esperienza che ha seguito molte opere di pregio e monumenti storici nel nostro territorio.

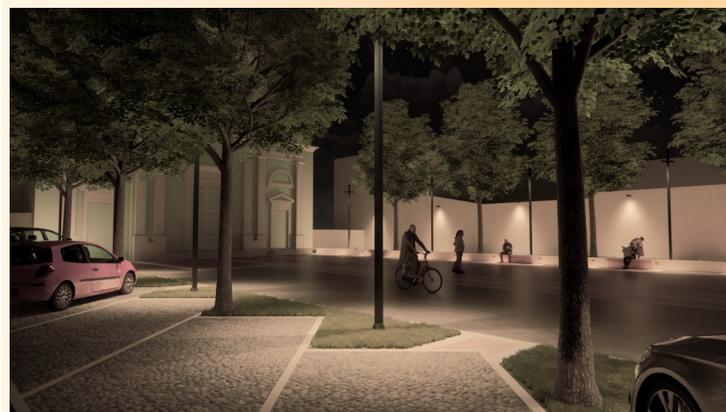
Si è occupato, infatti, di diversi lavori pubblici a San Martino dell'Argine (la riqualificazione di Piazza Matteotti, il recupero di Piazza Gonzaga e il restauro conservativo dei Portici Gonzagheschi), della riqualificazione del sagrato della Chiesa parrocchiale a Formigara, di interventi pubblici a Commessaggio, Sabbioneta, Gussola e Viadana (per citarne solo alcuni).

Per ottenere un finanziamento pubblico è necessario che il bene sia di proprietà del Comune, per questo ringraziamo la Parrocchia e Don Massimo per la cessione a titolo gratuito dell'immobile, che verrà ristrutturato nell'interesse della collettività, come del resto per l'area di fronte al campo sportivo.

Come previsto per legge, trattandosi di bene vincolato, il percorso di progettazione è stato condiviso sin dall'inizio con la Soprintendenza, la quale ha fornito indicazioni molto precise sulla progettazione e sulla fruizione futura degli spazi.

Il progettista ha fatto riferimento a come era la piazza anni fa (anche attraverso la documentazione fotografica) e, quindi, il risultato finale richiederà l'aspetto che la piazza aveva allora, andando a valorizzare la parte del sagrato e, di conseguenza, la Chiesa, anche attraverso un'illuminazione totalmente ripensata in chiave moderna.

Le stesse piante, che verranno sostituite, riprenderanno il disegno attuale, che è poi quello di allora, ma saranno messe a dimora e contenute, in modo che le radici non creino più i problemi di prima, ponendo un'attenzione particolare al benessere degli alberi.



Le immagini sono a titolo illustrativo. Il monumento non subirà variazioni rispetto all'attuale conformazione.



Sostenibilità ambientale e gestione dei rifiuti

Continua l'impegno da parte di tutti noi nella direzione della sostenibilità ambientale, lo conferma anche il significativo utilizzo della cassetta dell'acqua che diminuisce il consumo di imballaggi in plastica e l'incidenza dei costi ambientali per il trasporto dell'acqua confezionata.

La percentuale di raccolta differenziata al 30 Settembre 2022 si attese all' 80.26%, in linea con il dato del 2020.

L'Amministrazione comunale confida sulla collaborazione di tutti i cittadini per tenere alto il livello di raccolta differenziata e mantenere in questo modo sotto controllo il costo di smaltimento dei rifiuti.

Si ricorda inoltre che, pur essendo possibile il conferimento di carta e plastica alla piazzola ecologica, questa pratica è sconsigliata perché richiede ulteriori chiamate dei mezzi per il trasporto, mentre è preferibile che i cittadini sfruttino appieno la raccolta porta a porta.



Conto Consuntivo 2021

Il rendiconto 2021 del Comune di Calvatone è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 08-06-2022, chiudendo con un avanzo di amministrazione pari ad € 151.486,06.

Analizzando il consuntivo, si rilevano:

ENTRATE CORRENTI

Le entrate Tributarie correnti evidenziano introiti relativi alla tassazione in linea con lo scorso anno e con quanto programmato a preventivo:

- Il recupero di IMU arretrate degli scorsi anni. Tale recupero si attesta a circa € 108.000 (rispetto a quelli del 2020 pari ad € 3.109,00): sono stati sottoscritti piani di recupero mensili con introiti canalizzati regolari; Permane attenzione massima sui recuperi morosità. La notevole differenza rispetto alla cifra dell'anno precedente certifica sempre di più che l'Amministrazione ha avviato un ottimo lavoro, anche con l'ausilio di professionisti, di lotta contro l'evasione tributaria con un controllo periodico delle posizioni dei propri contribuenti.
- Il 5 per mille si attesta ad € 233,52, importo dimezzato rispetto agli € 413,36 incassati nel 2020. Con la presente si ricorda che in sede di dichiarazione dei redditi ogni contribuente può decidere di destinare il proprio 5 per mille al proprio Comune;
- Da evidenziare il netto calo dei trasferimenti correnti. Si segnala che, a differenza del 2020, lo Stato ha ridotto quasi a zero i trasferimenti straordinari assegnati per l'emergenza sanitaria COVID-19;
- Entrate extra tributarie mantenute in linea rispetto al 2020. Si segnalano soprattutto i canoni per la concessione dell'area per impianti radio (€ 51.412,99), i proventi da concessioni cimiteriali (€ 37.735,00), il rimborso delle quote di mutuo relative al servizio idrico integrato (€ 112.108,02) e la compartecipazione per la gestione delle reti gas (€ 36.600,00).

SPESE CORRENTI

Tra le spese correnti, le voci di maggior entità sono i trasferimenti all'Unione per € 560.297,95.

VARIE	241.153,30
POLIZIA LOCALE	8.091,43
ASSISTENZA SCOLASTICA	70.134,30
SERVIZI SOCIALI	67.033,26
RIFIUTI	121.393,57
VIABILITÀ	25.986,65
AMBIENTALI	19.254,80
SERVIZI ALLA PERSONA	7.250,64
TOTALE	560.297,95

Rispetto al 2020, i trasferimenti all'Unione sono aumentati notevolmente, in quanto a fine 2020 le spese relative al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e le spese sociali sono state trasferite sul bilancio dell'Unione. Il Comune ha trasferito all'Unione le cifre necessarie per la copertura di tali spese. Il trasferimento delle spese sul bilancio dell'Unione non ha comportato maggiori oneri per l'Amministrazione ma bensì ha generato l'effetto contrario: l'Unione ha ricevuto più contributi Regionali in quanto ha sostenuto maggiori spese e quindi, di conseguenza, parti delle spese sono state finanziate dal maggior contributo. Nel corso del 2021 le rate dei mutui pagate sono diminuite rispetto agli anni precedenti per effetto della rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti fatta a maggio 2020.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si segnalano la manutenzione straordinaria del cimitero, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto della scuola elementare, i trasferimenti per il sostegno delle attività economiche-artigianali-commerciali, il trasferimento all'Unione per spese in conto capitale co-finanziate dal contributo straordinario, la riqualificazione di Piazza Donatori del Sangue.

La maggior parte della spesa è stata finanziaria con contributo Regionale di € 30.000,00, con contributo ministeriale di € 145.180,00.

Nel corso del 2021, al Comune sono stati riconosciuti € 16.839,39 di contributo Ministeriale per spese di progettazione. Tale contributo si ritiene di fondamentale importanza in quanto è servito a finanziare gli incarichi di professionisti per la realizzazione di progetti commissionati dall'Amministrazione. È importante segnalare che per partecipare ai vari bandi per i contributi, l'Ente deve presentare dei progetti definitivi redatti da tecnici.

I contributi permettono infatti all'Amministrazione di realizzare opere senza costi aggiuntivi a proprio carico oppure mettendoci solamente una piccola compartecipazione. L'Amministrazione, avvalendosi anche dei propri uffici, è sempre attenta ai vari bandi per poter ottenere fondi per riqualificare o costruire opere all'interno del proprio territorio.



Ferdinando Breda storico di Calvatone

Circa un anno fa la redazione di *Informare* si è occupata di sviluppare un riassunto della storia di Calvatone, partendo dalla fondazione di Bedriaco fino ai giorni nostri. È stato un lavoro molto interessante, il cui contenuto ci ha stupito e ha fatto crescere l'entusiasmo per quello che stavamo facendo e per la storia del nostro paese. Così, grazie anche alla collaborazione dell' Arch. Andrea Zanazzi, sono nati i cartelloni che trovate sotto il portico di Piazza Donatori del Sangue, nei pressi della casetta dell'acqua. A pagina 9 potrete leggere alcuni dei testi che abbiamo sviluppato e che trovate anche nei cartelloni.

Per approfondire la storia di Calvatone ci siamo basati sugli scritti del maestro Ferdinando Breda, ed è stata questa la vera scoperta, perché questi libretti riportano la storia del nostro paese in maniera completa ma semplice e facile da leggere, con un linguaggio veramente moderno e immediato.

In occasione del centenario della sua nascita vorremmo dare visibilità al lavoro di Ferdinando Breda, presentare la sua figura, la passione che lo animava e che tanti in paese ancora ricordano.

La vita di Ferdinando Breda

Nato nel 1922, Ferdinando Breda si diplomò nel 1940 presso l'Istituto Magistrale Anguissola di Cremona. Partecipò alla seconda Guerra Mondiale col grado di Sottotenente di Fanteria. Quindi, finita la guerra, iniziò la sua carriera di insegnante alle Scuole Elementari di Calvatone.

Parallelamente ottenne l'abilitazione alla professione di Segretario Comunale, fu Assessore dal 1951 e Sindaco di Calvatone dal 1960 al 1968. Nel 1962, a soli 40 anni, gli fu conferita la "Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica", a firma dell'allora Presidente della Repubblica A. Segni. In pensione dal 1978, si dedicò con tutte le sue forze a ricercare e far conoscere a noi, e ai posteri, la storia del nostro paese.

Lo ricordiamo anche come maestro, il maestro di tanti compaesani che si sono susseguiti presso le scuole elementari e professionali di Calvatone dal 1942 al 1978. Seppe introdurre a Calvatone le classi 6^a e 7^a, dove si insegnava ai maschi la materia di Agraria (che prevedeva anche, da parte degli alunni, la coltivazione a cereali di un campo) e alle femmine quella di Economia Domestica, oltre al Francese come lingua straniera. Il maestro Breda sapeva capire e trarre il massimo da ogni studente, travasando in loro, grazie al Suo metodo innovativo d'insegnamento, la passione per lo studio e la cultura, oltre che insegnare ad amare la natura e i grandi ideali di vita.

Gli scritti di Ferdinando Breda



Il ventenne sottotenente Ferdinando Breda partecipò alla seconda guerra mondiale dal 1943 al 1945 risalendo l'Italia insieme agli alleati americani e, nelle varie città (Lecce, Brindisi, Bari, Napoli, Livorno, ...), trovò il tempo di scrivere su un taccuino una cinquantina di poesie e racconti.

Dal 1951 al 1957, già maestro elementare, a titolo gratuito collaborò con il quotidiano nazionale *L'ITALIA*, inviando alcuni articoli, poi pubblicati nella pagina dedicata al Cremonese, in cui si descrivevano, con stile giornalistico, alcuni episodi di cronaca del paese.

Scrisse anche alcuni brevi racconti più intimi sulla sua vita in paese, poi ritrovati in una cartella intitolata *Notarelle*.

Una volta in pensione, oltre a coltivare il suo amato orto, trovò il tempo di dedicarsi allo studio della Storia di Calvatone: nello scritto *Breve storia di Bedriaco e origine di Calvatone*

in brevi e semplici capitoli, illustrò la storia del paese con una particolare enfasi su Bedriaco, mentre nel successivo *Appunti di storia Calvatonese* sviluppò la descrizione del paese con più attenzione al periodo medioevale, e anche una raccolta di suoi articoli già pubblicati sui precedenti numeri di *Informare*.





Ferdinando Breda storico di Calvatone

Nella sua continua ricerca di fonti storiche, tra Archivi di Stato e Biblioteche Provinciali, trovò alcuni corposi documenti manoscritti (*Il Diploma* di Re Desiderio del 760 d.C. e *l'Indice dell'Archivio di S. Giulia* del 1700) con parecchio materiale su Calvatone e il suo territorio, che descrisse in *Beni e chiese del monastero Bresciano di Santa Giulia a Calvatone*.

Per approfondire i suoi studi storici partecipò a tutte le conferenze e manifestazioni sulla storia che si tennero in paese, ma anche a Cremona e a Milano; era solito portarsi un piccolo registratore a cassetta con cui registrava i principali interventi dei relatori, e poi a casa li "sbobinava", cioè li riascoltava pezzo per pezzo e li scriveva con la sua macchina da scrivere Olivetti. Ne è nato un corposo volume in tre parti, che copre il periodo dal 1989 al 2000, intitolato *Scavi archeologici a Calvatone – Relazioni e note*.

Il figlio di Ferdinando, **Donato Breda**, ha recentemente aperto il canale YouTube "**Appunti di storia Calvatonese**" in cui verranno pubblicati alcuni video che raccontano la storia del paese. È già stato pubblicato il primo video: "**Chiese e conventi a Calvatone**". Altri ne seguiranno nei prossimi mesi.



Per una visione d'insieme degli scritti di Ferdinando Breda, inoltre, si faccia riferimento alla specifica sezione del sito www.quellidicalvatone.com

Inquadrando i **Qr Code** qui a destra verrete reindirizzati al video di Donato Breda (sopra) e alla sezione dedicata a Ferdinando Breda sul sito "quelli di Calvatone" (sotto).

[Apri la fotocamera dello smartphone e puntala verso il Qr Code per alcuni secondi fino a quando appare una notifica. Se non succede nulla, controlla le impostazioni per vedere se il lettore di Qr Code è attivato, oppure installa un Qr Code scanner dal tuo app store].



I nomi delle vie di Calvatone

Le vie di Calvatone non si sono sempre chiamate col nome attuale, perlomeno non tutte. Sulla base di una mappa del paese di fine '800 sono state individuate le vie che hanno cambiato nome.

Come si chiamavano un tempo le seguenti vie?

- a. via Umberto I°
- b. via Barili
- c. via XI febbraio
- d. via Verdi
- e. via Imo Malinverno
- f. via Marconi
- g. via Roma
- h. via Castaldi
- i. via Garibaldi
- j. via dott. Bogni
- k. via Borgo antico e via Carlo Malinverno (uno dei mille)
- l. via Vecchia di Piadena
- m. vicolo Tramonto

Risposte in ultima pagina.

Fonte: Donato Breda, sulla base di ricerche del padre.
Immagini dal sito "quelli di Calvatone".





La nascita dell'insediamento di Calvatone

La nascita dell'insediamento di Calvatone si deve ricercare nel decadimento della civiltà romana: la datazione storica dei reperti rinvenuti ci conferma che almeno fino al V sec. d.C. Bedriaco fosse ancora popolato, sopravvivendo alla distruzione di Cremona (69 d.C.).

Il motivo di questa longevità sta nella posizione strategica di Bedriaco, posto sullo snodo stradale tra la via Postumia, che lo collegava direttamente con Cremona e Verona, e un rettilineo in direzione Brescello (verosimilmente il tratto Bozzolo - Cividale, parte di un'antica via romana detta "la Vitelliana") che si inseriva poi nella via Emilia. Con la fine del potere romano, questo vantaggio si tramutò nella sua rovina: a partire dal IV secolo orde di barbari, Visigoti prima, Unni e Ostrogoti poi, scesero a migliaia dalle Alpi orientali seguendo le strade romane e facendo razzie nei villaggi in cui si imbattevano. Gli abitanti di Bedriaco non ebbero altra scelta se non quella di nascondersi e rifugiarsi nei boschi e vicino ai corsi d'acqua, lontano dalle strade principali. Calvatone, dunque, sorse dopo che Bedriaco fu distrutto dai Barbari, probabilmente dai Visigoti, che scesero più volte in Italia negli anni che vanno dal 402 al 410. All'avvicinarsi dei Barbari gli abitanti di Bedriaco abbandonarono le loro case e si rifugiarono in un luogo più sicuro.

A circa un chilometro dall'area di Sant'Andrea verso occidente, il terreno formava un'altra altura che degradava lentamente verso il fiume Oglio. Allora boschi e fitta vegetazione coprivano questa zona. Era un luogo adatto per costruirvi nuove abitazioni e più sicuro perché abbastanza lontano dal nodo stradale di Bedriaco e ugualmente al riparo delle inondazioni. Quando i Barbari si allontanarono, la gente che prima era scappata non ritornò più indietro a ricostruire le case distrutte. Così nacque il nuovo borgo di Calvatone. L'area del primo insediamento potrebbe essere quella parte dell'attuale Calvatone che si estende nei dintorni della via detta appunto Borgo Antico.



Il nome

Il nome di Calvatone risulta dall'unione di due parole: non c'è dubbio sulla derivazione della seconda parte della parola, che evidentemente ricorda l'Imperatore OTONE. La derivazione della prima parte è più incerta. Potrebbe venire da CAVEA che vuol dire FOSSA: secondo il dott. Bologni, i soldati otoniani, con la sconfitta da essi subita in questa zona, avrebbero per modo di dire scavato la "fossa" a Otone. Ma c'è un'altra ipotesi: il nome di Calvatone deriverebbe più semplicemente da SALVIO OTONE, con la trasformazione del nome SALVIO in CALVIO, forse favorita dal fatto che l'Imperatore era "CALVUS", aveva cioè pochissimi capelli. Quindi da CALVUS e OTONE deriverebbe Calvatone. Bisogna però tener presente che nella zona dell'attuale Calvatone aveva posto il suo accampamento, o parte di esso, l'esercito otoniano. È quindi molto probabile che già da tempo questa zona venisse indicata come CASTRA OTHONIS, ossia accampamenti di Otone (dell'esercito di Otone). E allora il nome di Calvatone potrebbe derivare dalle parole "CASTRA OTHONIS".



Dal Medioevo all' '800

"[...] Calvatone passò alla dipendenza ora del Vescovo, ora del Comune di Cremona. Nel 1308 fu distrutto dai Guelfi Bresciani e Mantovani che avevano invaso il cremonese per dare addosso ai Ghibellini. Altra distruzione subì nel 1432 durante le guerre tra i duchi di Milano e la Repubblica di Venezia. Restò soggetto a Milano per un breve tempo, poi occupato dai Gonzaga, fino a cadere in possesso dei Veneti condotti dal famoso conte di Carmagnola, quindi ritornò ai Milanesi. Al tempo delle invasioni straniere restò soggetto ai Francesi e in seguito agli Spagnoli. Durante la dominazione spagnola Calvatone fu dato in Feudo ad un certo Giovanni Battista Castaldo, generale di Carlo V. Venuti in Italia gli Austriaci, il Feudo passò al marchese Rota Nicolò di Cremona, quindi alla famiglia Rota Picenardi, che lo tenne fino al 1736, nel quale anno Napoleone Bonaparte, sceso in Italia, abolì i Feudi. Nel 1814 ritornò sotto la dominazione dell'Austria e finalmente Piemontesi e Francesi alleati lo resero libero nel 1859. Nel 1859 si videro passare per Calvatone Austriaci e Francesi.

Calvatone seppe ritagliarsi la sua piccola parte nella storia d'Italia nel corso dell' '800, e più precisamente durante le Guerre d'Indipendenza. Nel 1866 dopo la battaglia di Custoza qui si accampò la settima divisione italiana comandata da Nino Bixio, il quale pose il suo quartier generale nella casa di Sanfelice, mentre il Re Vittorio Emanuele II l'aveva posto a Torre Picenardi e suo figlio Umberto a Canneto. Si trattava di circa 1600 militari (e Calvatone allora contava circa 1800 abitanti), i quali rimasero nel nostro paese dalla fine di giugno alla metà di luglio. Una notte qui a Calvatone capitò improvvisamente in carrozza il Re in persona: erano le tre del mattino, e poco dopo fu gettato un ponte di barche sull'Oglio verso Mosio e le truppe accampate a Calvatone levarono improvvisamente il campo e marciarono verso Mosio. Ma gli Austriaci accampati a Gazoldo e a Goito vegliavano in armi e i nostri soldati ritornarono e il 19 luglio partirono per Casalmaggiore [...]"

Il periodo risorgimentale, terminato con lo spostamento della capitale a Roma nel 1871, vide anche diversi nostri compaesani sacrificarsi per il desiderio comune di unità nazionale: Calvatone, tra l'altro, diede i natali anche al garibaldino (n.579) Carlo Malinverno il 4 Marzo del 1816.



Grazie Maestra Raffaella!

30 giugno 2021: finisce la mia vita professionale e termina un ciclo durato più di trent'anni. Prima di me sono andate in pensione insegnanti e cuoca storiche: Luisa, Lucia... Mara. Ho desiderato scrivere queste poche righe per ringraziare una comunità, purtroppo non mi è stato possibile farlo prima, personalmente, a causa del Covid e altro.



Torniamo a qualche anno fa (parecchi), mi chiamano dall'ufficio dicendo che c'è una supplenza a Calvatone. Io accetto, però mi chiedo: "ma dov'è questo paese, non l'ho mai sentito". Avevo lavorato a Cremona e non conoscevo questa zona. Comunque arrivo e, sul cancello, mi saluta Guglielmo Sarzi, che sarà poi il nostro "portinaio" (ci informava su tutto); suono e indovinate chi mi apre la porta: la mitica Neris. Da quel giorno Calvatone diventa il mio primo paese: quando con l'auto arrivo alla farmacia mi sento a casa. Abito a Torre, ma conosco poca gente, qui invece sono poche le persone a me sconosciute. In questi lunghi anni, oltre al nostro staff, sono passati insegnanti, collaboratori e altre figure e tutti dicevano che nella nostra scuola dell'infanzia c'era un bellissimo clima. La collaborazione è sempre stata importante per noi, e non c'è mai stata nessuna differenza tra insegnanti e personale, si lavorava insieme per creare un ambiente sereno e gioioso per i bambini (certo le discussioni non sono mancate!). Ringrazio:

- le varie amministrazioni nella figura di Bruno, Gianni, Pier, Valeria e il segretario, che ci hanno sempre supportato e sopportato;
- i molti commercianti e genitori che hanno contribuito alle nostre iniziative (lotteria...): Lucilla e Mauri, Katia Denis e Giuseppe, Cristina, famiglia Stringhini e Sonia;
- Anna e Dario sempre disponibili a mettere a disposizione l'impianto audio per le feste in giardino;
- le varie associazioni: Avis, Pro Loco e Centro Anziani.

Adesso un saluto alle mie sciure: Claudia, Anna Pesci e Daniela. Quest'ultima, quando tornavo il 1 settembre, mi accoglieva con il suo saluto: "AMO' SET CHE". **Grazie, grazie e grazie**, ai bambini, ai genitori, ai nonni, a tutta la gente di Calvatone da parte mia, ora c'è Rosaria, che continua il lavoro nella nostra scuola.

Un abbraccio grande,

Raffaella



Al Principe di Savoia con Ezio Indiani

"...noi ragazzini cercavamo le carrube da sgranocchiare nel mangime delle stalle" è questa una delle frasi che mi è rimasta in mente dal piacevole incontro avuto con Ezio Indiani nel bar dell'hotel Principe di Savoia a Milano, di cui è General Manager, e che quest'anno ha ricevuto l'ennesimo riconoscimento, il premio "General Manager of the year" nell'ambito della quarta edizione degli "European Hotel Awards - Ceremony & Events 2022". Una chiacchierata sui ricordi di una vita, iniziata in semplicità a Calvatone, e proseguita affermandosi nel settore degli hotel partendo dalle posizioni più semplici, crescendo fino ai vertici di importanti hotel di lusso a livello internazionale. Una vita iniziata in semplicità, e direi anche "continuata" con la semplicità e l'umiltà di chi non si è mai montato la testa, unite a dedizione e passione, vere chiavi del successo per chi, partendo dal basso, sa il valore vero delle cose e, soprattutto, delle persone.



Di persone e personale si è parlato in buona parte del nostro incontro, e non è un dettaglio se, attraversando i locali e le sale dell'hotel in sua compagnia, il personale presente ci ha salutato come se fossimo "di famiglia". Questo fa la differenza in un settore in cui normalmente gli orari di lavoro sono piuttosto prolungati e le retribuzioni non sempre proporzionali. Nel settore dell'ospitalità, spiega Ezio, ci sono molte difficoltà nel reperimento del personale, soprattutto ora dato che molti hanno cambiato occupazione durante o subito dopo il periodo pandemico a causa della chiusura prolungata delle attività commerciali e di ristorazione. La Direzione dell'hotel Principe di Savoia ha scelto di integrare gli ammortizzatori sociali in modo da mantenere lo stesso livello salariale ai dipendenti per tutto il periodo di crisi, ed ora il personale è il medesimo del periodo pre-covid, un grande successo rispetto ad altre realtà del settore, proprio ora che il lavoro è ripreso a ritmi elevati. Siamo entrati al Principe di Savoia con un "wow" rispetto agli ambienti di lusso che ci circondavano, e ne siamo usciti con sincera consapevolezza di tutto il lavoro, l'attenzione e la passione necessaria per assicurare agli ospiti questo viaggio in un mondo fatato. Un "a presto" con Ezio e soprattutto "buon lavoro!".

Thomas Ardoli, Paolo Capra



Ricerche in corso a Calvatone - Bedriacum

Una nuova stagione di ricerche archeologiche a Calvatone è stata avviata nel 2021, dopo un periodo difficile e complicato, segnato sia dalla pandemia che dalla scomparsa di Maria Teresa Grassi, per oltre vent'anni l'anima e il motore di questo progetto.

Anche per rendere omaggio al suo lascito intellettuale e umano, la nuova fase delle attività riparte saldamente ancorata al pregresso, ma tesa verso nuove sfide: è infatti necessario proseguire nella ricostruzione del quadro paesaggistico e ambientale all'interno del quale Bedriacum si è sviluppata, indagare la sua urbanistica, così articolata e peculiare, le tecniche edilizie impiegate, e l'aspetto ibrido e integrato delle sue componenti sociali, lette attraverso la lente della cultura materiale.

Un primo step di questo percorso è consistito, nell'autunno del 2021, in una campagna di indagini geofisiche non invasive coordinate e finanziate dall'Università di Milano e condotte dalla società specializzata Geocarta di Parigi, con la collaborazione del CNRS francese.

È stata così indagata una superficie piuttosto estesa del vicus, circa 12 ettari sia all'interno che all'esterno dell'area di proprietà provinciale, applicando i metodi geognostici della resistività elettrica e della magnetometria. I primi risultati mostrano una densa presenza di strutture antropiche sepolte, anche in settori mai indagati dalle precedenti campagne di scavi, fornendo indizi circa la compresenza di diversi assetti planimetrici, distinti da almeno tre orientamenti. Rimane da approfondire la questione dell'estensione massima dell'insediamento e dei suoi limiti perimetrali, che le indagini geognostiche suggeriscono essere complessi e di grandi dimensioni.



Lo studio dell'urbanistica di un sito non può prescindere dalle sue infrastrutture, tra cui le strade: Bedriacum nasce e si sviluppa lungo il tracciato della Via Postumia, con quartieri residenziali e produttivi disposti ai lati del tratto urbano della strada consolare. La campagna di scavo 2022 si è posta l'obiettivo di chiarire la natura del settore nord dell'insediamento, interessato dal passaggio della via e da strutture pubbliche e di servizio.

È stato dunque riaperto un saggio già noto dai precedenti scavi degli anni '50 come "Scavo 7", in parte ripreso negli '90: lo scavo di quest'anno ha documentato la presenza di un edificio seminterrato a pilastri con pavimento in cementizio (in passato definito "via porticata"), impostato in epoca romana direttamente all'interno di una imponente duna sabbiosa fossile.

Le caratteristiche strutturali e le funzioni di questo edificio sono ancora da approfondire, ma è plausibile una sua interpretazione come magazzino per lo stoccaggio di beni e derrate, posto a fianco del tratto iniziale della Postumia al suo ingresso nel vicus.

Proseguono nel frattempo altre attività di studio e ricerca, attraverso l'assegnazione di tesi di laurea e di specializzazione in archeologia, e con la pubblicazione degli scavi di Maria Teresa Grassi nel cosiddetto "Quartiere degli artigiani".

Il 2022 ha inoltre visto l'organizzazione e lo svolgimento di un primo ciclo di conferenze dedicato all'archeologia del territorio, dal titolo "Ripartire tra Adda e Oglio. Prospettive per l'archeologia cremonese", con tre appuntamenti ospitati a Calvatone tra giugno e settembre.

Lorenzo Zamboni

(Università degli Studi di Milano, Dipartimenti di Beni Culturali e Ambientali)



Visitors Centre Calvatone-Bedriacum “Maria Teresa Grassi”: un anno dalla nuova apertura

Dal 25 settembre 2021 il Visitors Centre “Calvatone-Bedriacum” ha una nuova sede che, dedicata alla memoria della prof.ssa Maria Teresa Grassi, è stata realizzata grazie ai finanziamenti del Comune di Calvatone, dell’Università degli Studi di Milano e di Regione Lombardia, al parere favorevole della Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova e grazie al fondamentale contributo di GAL Oglio Po. In questo anno sono state davvero tante le iniziative che siamo riusciti a proporre grazie a questo nuovo spazio.

Innanzitutto sono nati i “Bedriacum LAB”, una serie di laboratori a tema archeologico rivolti a bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, durante i quali ogni volta, affrontando argomenti diversi, si sono riscoperte le storie, le abitudini e alcune curiosità relative agli antichi Romani che abitavano a Bedriacum. Dal Visitors Centre, si è poi dato il via anche a un importante ciclo di conferenze riguardante l’archeologia cremonese “Ripartire tra Adda e Oglio. Prospettive per l’archeologia cremonese” che ha visto susseguirsi molteplici incontri tenuti, in diverse località, da esperti del settore.

L’estate scorsa, dopo tre anni, sono inoltre ripartite le visite guidate rivolte al pubblico sullo scavo archeologico di Bedriacum, il cui punto di partenza è stato proprio il Visitors Centre. Due gruppi di studenti, dei corsi di laurea triennale e magistrale dell’Università degli Studi di Milano, hanno partecipato al laboratorio didattico universitario scavando a Calvatone sotto la guida del nuovo direttore, il prof. Lorenzo Zamboni, coadiuvato dalla Dott.ssa Federica Grossi e dal Dott. Stefano Nava. In particolare, in quest’ultima campagna di scavo si è riaperto un settore che era già stato indagato nel 1957 dal prof. Mario Mirabella Roberti e nel quale si era individuata quella che si credeva essere una via porticata. Il recente scavo ha però smentito questa ipotesi e ha dato una nuova visione dell’urbanistica del vicus.



In occasione della Fiera Autunnale di Calvatone, il Visitors Centre Calvatone-Bedriacum ha poi ospitato un’importante mostra fotografica dal titolo “Le storie straordinarie di Palmira” a cura di HumanLab (Università IULM) in collaborazione con Fondazione Terra Santa. La mostra, come dice lo stesso titolo, ha raccontato le storie degli abitanti di questa antica metropoli d’Oriente attraverso i suoi monumenti e i suoi reperti, spiegati da una narratrice d’eccezione: la Professoressa Maria Teresa Grassi, direttrice degli scavi archeologici dell’Università degli Studi di Milano a Calvatone fino al 2020 e direttrice della prima missione archeologica italo-siriana a Palmira. La mostra, lanciata la Visitors Centre, sta ora facendo tappa in diversi poli museali della Lombardia.

Moltissimi sono stati i visitatori accorsi al Visitors Centre quest’anno: molte le scuole, i bambini e i ragazzi, i gruppi organizzati, i centri estivi e gli appassionati: ad oggi contiamo circa 700 visitatori. Vieni anche tu a trovarci al Visitors Centre, ti racconteremo il work in progress delle ricerche e degli scavi archeologici dell’Università degli Studi di Milano a Bedriacum e scoprirai le tutte le storie straordinarie legate a questa piccola città romana.

Cristina Portioli

Per maggiori informazioni: e-mail: visitorscentre.calvatone@gmail.com

Facebook: [Visitors Centre Calvatone-Bedriacum](https://www.facebook.com/visitorscentre.calvatone-bedriacum)

Instagram: [visitorscentre_calvatone_unimi](https://www.instagram.com/visitorscentre_calvatone_unimi)





Intervista al Dirigente Scolastico Umberto Parolini

Quest'anno vogliamo dare particolare risalto a una bella novità che riguarda la nostra scuola primaria. La classe prima ha infatti aderito al Metodo Montessori. Per questo abbiamo incontrato il Dott. Umberto Parolini, Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo G. M. Sacchi di Piadena.

«Il Metodo Montessori – spiega il Dirigente – fa riferimento alla pedagogia attiva di stampo statunitense, che fondamentalmente sosteneva che il bambino avesse bisogno di apprendere soprattutto sperimentando».

Maria Montessori, è riuscita ad affermarsi e a farsi conoscere grazie ai propri studi e alle proprie ricerche. Ha osservato il comportamento dei bambini della prima infanzia e dell'età dell'attuale scuola primaria nella sua "Casa dei bambini" e ha sviluppato e introdotto nell'insegnamento i cosiddetti "materiali scientifici". Materiali che sono studiati appositamente per consentire al bambino, attraverso la sperimentazione, la prova e l'errore, di arrivare alle conoscenze in autonomia, grazie alla guida dell'adulto, che predispose il materiale e l'ambiente messo a disposizione del bambino. La classe montessoriana è destrutturata, non c'è la cattedra, ma ci sono delle "isole di lavoro" con materiali messi a disposizione dei bambini, che si muovono in autonomia sotto l'osservazione e la guida del docente. Un bambino è già motivato, voglioso di sapere, e l'ambiente montessoriano risponde a questa predisposizione innata.

Il progetto è stato immediatamente accolto con interesse da parte dell'utenza, sia di Calvatone che di altri paesi. «Le famiglie, negli incontri fatti, - afferma il Dirigente - si sono dimostrate interessate, entusiaste e partecipi». Soprattutto le famiglie di Calvatone, che non hanno solo "accettato" una decisione dell'Istituto, ma hanno condiviso e rilanciato con la propria partecipazione.

Non si è ancora concluso il primo quadrimestre, che già si sta pensando al prossimo anno. Il metodo Montessori è partito solo per la classe prima della primaria di Calvatone, ma sarà riproposto anche il prossimo anno. L'obiettivo è quello di arrivare a una primaria completa con il Metodo Montessori. È chiaro che questo richiede un impegno da parte dei docenti dell'Istituto. Attualmente sono tre le docenti che si sono formate attraverso un percorso formativo di specializzazione molto impegnativo. Sono state coinvolte per un totale di 1500 ore. Di queste, due sono state assegnate alla classe prima. Il prossimo anno si aggiungerà un'altra docente specializzata.

I materiali scientifici sono un investimento importante, il che spiega perché spesso il Metodo Montessori è utilizzato in scuole private, che hanno a disposizione maggiori fondi economici. Questo rende ancora più unica l'esperienza della scuola primaria di Calvatone.

Il Dirigente Scolastico ha sottolineato la grande sinergia tra l'Istituto e l'Amministrazione comunale, che ha risposto in modo costruttivo, con interesse e voglia di conoscere. La collaborazione c'è stata e c'è tuttora. Gli arredi della classe prima, completamente ammodernati, sono stati acquistati grazie al contributo del Comune di Calvatone, mentre i materiali scientifici sono stati acquistati grazie a contributi statali assegnati all'Istituto nel periodo della pandemia da COVID. Ringraziamo per la cortese disponibilità il Dirigente Scolastico Umberto Parolini con l'augurio di un buon lavoro per i progetti futuri. Confidiamo che si crei una rete di diffusione e valorizzazione del progetto, che rappresenta un valore aggiunto per tutta la comunità.

Annachiara Pini



Laboratorio di scrittura creativa

I bambini della classe 5^a hanno svolto il laboratorio di scrittura creativa componendo una poesia ispirata dalla lettura del libro "Bandiera" di Mario Lodi, in occasione del suo anniversario. Il laboratorio si è svolto in diverse fasi: lettura del libro, scelta delle parole da una pagina letta attraverso la tecnica del Caviardage (cancellatura di parole) e produzione dei versi della poesia.

La poesia realizzata dai bambini "È GRANDE LA SPERANZA" è stata poi riprodotta manualmente su tavolette di creta. Il laboratorio ha dato spazio alla fantasia, alla creatività e alla sperimentazione di materiali e di tecniche che hanno arricchito tutti i bambini.

È GRANDE LA SPERANZA

*Ora che il cuore è stato baciato
è grande la speranza,
vola e lascia dolci baci
che non fanno male.
Sarà festa grande di fiori profumati.
La collina disse alle piccole api:
vi piacerà il bacio gentile
e il suo dolce frutto.*

Classe 5^a Calvatone
Dal libro "Bandiera" pag. 64





Ci mettiamo nei panni degli uomini del passato

I bambini di classe quarta hanno iniziato a studiare le prime civiltà storiche. Hanno realizzato una tavoletta con la scrittura cuneiforme e rappresentato la porta di Ishtar di Babilonia. Si sono immeditati negli uomini del passato:

“Chi vi sarebbe piaciuto essere nella società dei Sumeri?”

“Il re per decidere tutto”.

“Un sacerdote perché aiuta il re ed è un lavoro tranquillo”.

“Un contadino perché piuttosto di comandare o servire preferisco stare nei campi”.

“Un allevatore perché mi piacciono gli animali”.

“Un mercante per barattare gli oggetti”.

“Una donna perché è la più tranquilla e può fare tante cose”.

Hanno quindi scelto di impersonare un lavoratore della Mesopotamia, immaginando di osservare tutto con i suoi occhi. Cosa sta facendo? Cosa vede intorno a lui? Com'è il clima? (role playing)



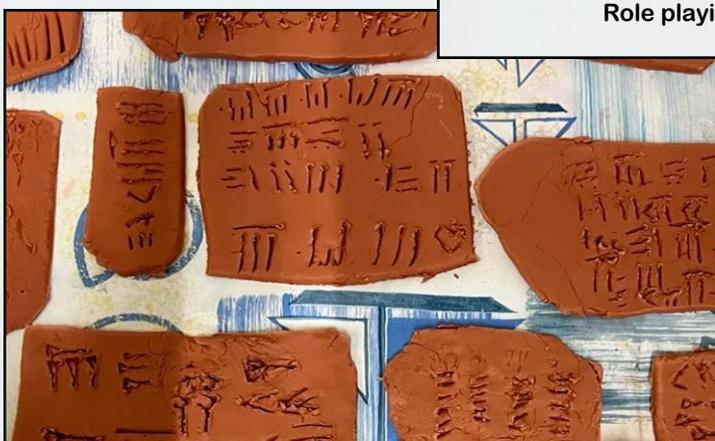
Il Taglialegna



La porta di Ishtar



Role playing dei lavori: L'aratro



Scrittura cuneiforme



Il tornio



Le classi 2^a e 3^a hanno potuto immergersi nel bosco della riserva naturale Le Bine dove natura, biodiversità e scienza sono stati il tema principale delle attività.



Esplorazione nel bosco

In classe si sono presi cura di alcuni bruchi, assistendo alla metamorfosi in farfalle.



Osservazione dei bruchi



Farfalle

Guidati dall'esperto Francesco Cecere, hanno svolto il laboratorio "Api e miele" per migliorare la conoscenza di questo affascinante gruppo di insetti così importante per l'agricoltura e, in generale, per l'uomo e anche assaggiare diversi mieli.



Laboratorio "Api e miele"



Apertura dell'arnia



Telaio



Il Metodo Montessori arriva a Calvatone

"Il segreto di un buon insegnamento è di considerare l'intelligenza del bambino come un campo fertile in cui si possono gettare delle sementi, perché germoglino al calore fiammeggiante della fantasia. Il nostro scopo quindi non è semplicemente di ottenere che un bambino capisca, e meno ancora di obbligarlo a ricordare, ma di colpire la sua immaginazione in modo da suscitare l'entusiasmo più acceso."

(M. Montessori)



Associazione della quantità alla cifra

"L'ambiente deve essere ricco di motivi d'interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze." (M. Montessori)

"Ciò che il bambino apprende deve essere interessante, deve affascinarlo: bisogna offrirgli cose grandiose: per cominciare offriamogli il Mondo." (M. Montessori)



Osservazione con lente d'ingrandimento



La nomenclatura delle castagne

"La scrittura si svolge come un'esplosione; tutto il linguaggio fatto di suoni si traduce in segni e si raddoppia per opera di un'energia che ha origine interiore. Tutto il linguaggio è lì: le parole non fuggono più, né si cancellano". (M. Montessori)

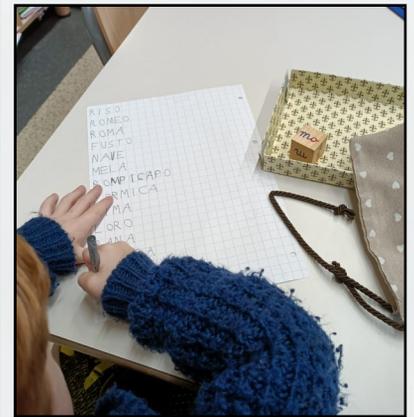


Alfabetario mobile

"La magia non sta nelle lettere ma risiede nella psicologia del bambino". (M. Montessori)



Associazione quantità - simbolo con i fuselli



Autodettato con i cubetti delle sillabe

"Quando si risveglia l'interesse del bambino su una base di realtà, nasce immediatamente in lui il desiderio di saperne di più. È possibile allora offrirgli definizioni esatte. E i bambini esprimono alla loro maniera questo desiderio di determinazione." (M. Montessori)

"Egli afferra le cose con la propria attività e le aduna nel suo mondo mentale, come se egli le andasse cogliendo con le proprie mani".
(M. Montessori)



Osservazione della tartaruga

Padania Acque, mission e valori del gestore unico dell'idrico cremonese

Padania Acque, azienda pubblica partecipata dai comuni, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona, che interessa il settore civile, agricolo e industriale e comprende le diverse fasi del ciclo idrico integrato: dall'emungimento dalle falde sotterranee, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua alla gestione della rete fognaria di raccolta delle acque reflue fino alla depurazione, restituzione all'ambiente ed eventuale riutilizzo irriguo. L'impegno del gestore unico dell'idrico cremonese va nella direzione della sostenibilità declinata nella sua dimensione sociale, ambientale ed economica, un lavoro quotidiano da perseguire in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Efficienza e qualità gestionale, investimenti, innovazione tecnologica e digitale; visione etica e sociale del servizio di pubblica utilità, adozione e implementazione di politiche green e la promozione della "cultura dell'acqua", sono le azioni e i valori che guidano l'attività di Padania Acque a beneficio dei cittadini e del territorio.

Padania Acque in numeri

113 comuni serviti, **157.000** utenze, **351.287** abitanti serviti, **40.000.000** di metri cubi di acqua immessi nella rete idrica, **45.000.000** di metri cubi di acque reflue trattate, **24,21%** di perdite idriche, **2.233** km di acquedotto, **2.128** km di rete fognaria, **237** pozzi di prelievo, **68** acquedotti, **76** impianti di potabilizzazione, **104** depuratori, **90** case dell'acqua, **182** dipendenti. Oltre **500 milioni** di euro di investimenti programmati per il periodo 2020-2043.

Fonte dei Mosaici, la casa dell'acqua di Calvatone

Il 17 dicembre 2021 è entrata in funzione *Fonte dei Mosaici*, collocata nella centralissima Piazza Donatori del sangue, riqualificata e restituita alla comunità calvatonese quale luogo di aggregazione che coniuga ambiente, cultura, storia e tradizione. La casa dell'acqua eroga gratuitamente acqua di rete buona da bere, fresca e a chilometro zero, la stessa acqua potabile che sgorga da tutti i rubinetti e dalle fontanelle pubbliche, ma disponibile sia naturale sia frizzante refrigerata e dotata di un moderno sistema di filtrazione con carboni attivi e di disinfezione a raggi UV che ne migliorano le caratteristiche organolettiche, rendendola ancora più gradevole al gusto. Dall'attivazione sono stati erogati **140mila** litri di acqua, pari quindi a 140 metri cubi, comprensivi sia dell'acqua prelevata dai cittadini, sia di quella utilizzata per i flussaggi (circa il 30% del totale).

Notevoli i risparmi ambientali ed economici legati alla buona pratica del consumo di acqua di rete da bere: **93.333** bottiglie di plastica da un litro e mezzo non prodotte, **3.733** kg di plastica in meno (0,40 kg per bottiglia)¹, **9.333** kg di anidride carbonica non emessi in atmosfera per la produzione delle bottiglie di plastica (100 grammi di CO₂ per bottiglia)² e **42mila** euro risparmiati per l'acquisto di acqua imbottigliata.

¹ Fonte indagine statistica de "Il fatto alimentare" (2020)

² Fonte indagine statistica "Dataroom", Il Corriere della Sera (2020)



Come contattare Padania Acque

Sportello online H24 accessibile gratuitamente previa registrazione sul sito sol.padania-acque.it

Per informazioni commerciali e per prenotare un appuntamento ai nostri sportelli clienti di Cremona e di Crema e presso i punti di informazione NUMERO VERDE 800 710 711, e-mail: appuntamenti@padania-acque.it

Servizio emergenza NUMERO VERDE 800 092 645

Per comunicare i consumi dell'acqua NUMERO VERDE 800 825 146

- Visita il sito aziendale www.padania-acque.it
- Scarica la app gratuita Acqua Tap
- Padania Acque S.p.A. è anche social: segui le pagine e i profili Facebook, Instagram e LinkedIn.

Pagina Facebook
Padania Acque
S.P.A. Cremona





Potremmo dire che questo per la Pro Loco Bedriacum è stato un anno di ripartenze: da una parte la ripresa a tutti gli effetti del programma “classico” dopo gli anni di limitazioni per covid, dall’altra il rinnovo del consiglio direttivo slittato causa pandemia. Col passare degli anni l’impegno e la presenza che richiede l’attività associativa si fa sentire, insieme alle norme sempre più stringenti e alla burocrazia; basti pensare a quante Pro Loco “vicine” hanno ridotto il loro calendario di manifestazioni o addirittura sono sparite. Era quindi necessario coinvolgere forze nuove, perché perdere la Pro Loco vuol dire perdere un tessuto sociale importante, soprattutto a Calvatone.

Sono stati coinvolti quindi i ragazzi del Water Volley, perché unendo le forze si possa contare sull’esperienza e sull’impegno dei veterani, portando al contempo nuove idee e una sorta di passaggio di testimone, perché la Pro Loco Bedriacum possa continuare ad esistere. Si è venuto quindi a creare sulla carta un nuovo direttivo, nella realtà si è rinnovato l’impegno di un bel gruppo di persone volenterose per il proprio Paese.

Gli eventi e iniziative sono state molteplici: ad aprile si è svolto l’appuntamento ecologico della pulizia degli argini, con diversi volontari e tanti bambini delle scuole elementari. Per capire l’entità dell’inciviltà che spopola nella nostra società basti pensare che in neanche 2 km di tratto sono stati raccolti tre camioncini colmi di rifiuti; la presenza di tanti bambini è segnale e speranza che si possa migliorare in questo senso.



A giugno siamo stati tappa della seconda camminata per la solidarietà dell’associazione culturale “noi per voi” di Masone (GE), un percorso di 610 km dall’ospedale pediatrico Gaslini di Genova fino a Padova, intrapreso dai volontari dell’associazione per raccogliere fondi per sostenere le terapie riabilitative di Federico e Nora, due bambini affetti da sindrome di Angelman. Sono stati accolti dal sindaco e dalle altre associazioni del Paese a cui è seguito un momento conviviale e di ristoro, e dopo il pernottamento la marcia è ripartita verso l’argine sinistro dell’Oglio verso Mosio.

Molto bella e partecipata anche la corsa ciclistica che sta ormai diventando un appuntamento atteso per i giovani corridori e giovani promesse: il 18 luglio al settimo trofeo “bar la cuccia e il nido” di Simona e Matteo, quasi 50 corridori (categoria giovanissimi) hanno riempito la piazza e la via principale sfidandosi con agonismo, ma anche tanta

La portata principale del menù resta sicuramente la Fiera autunnale, tornata allo normale svolgimento, anzi, con diversi appuntamenti nuovi, momenti culturali, di spettacolo e divertimento. Nel primo weekend è tornata in scena “la Burida”, con diverse facce nuove, ma con la stessa semplice e genuina ironia che contraddistingue questo spettacolo. Nel secondo weekend il bel tempo ha permesso di godere delle giornate di sagra, con la mostra hobbistica, le visite guidate al Visitors Center, con lo speciale sul sito archeologico di Palmira in ricordo della dottoressa Maria Teresa Grassi. Si è svolta la prima edizione della corsa podistica “CalvaTEN”, e sabato sera abbiamo avuto il piacere di ascoltare l’orchestra “Magica Musica”, per la prima volta esibitasi in territorio casalasco. Reduce dall’esperienza a “Italia’s got talent” e dalla visita al Presidente della Repubblica, l’orchestra diretta dal maestro Piero Lombardi assieme ai suoi collaboratori e ai ragazzi con disabilità ha davvero incantato e coinvolto il pubblico, abbattendo ogni barriera e arrivando al cuore delle persone.



Martedì il 72° Gran Premio di Calvatone, per la prima volta patrocinato da Regione Lombardia, ha visto una grande partecipazione di atleti (75 partenti) e affluenza di pubblico. Non possiamo che essere contenti e soddisfatti per quest’anno perché nonostante le difficoltà si è riusciti a portare a Calvatone valore e contenuti. Non si fa “Pro Loco” per se stessi ma, come suggerisce il nome, per il proprio paese; il lavoro è molto, non si può dare nulla per scontato, ma siamo fiduciosi che si possa continuare nell’attività e nelle iniziative che ci contraddistinguono. Vi aspettiamo per l’appuntamento “Aspettando il Natale” del 23 dicembre: saremo in piazza con le altre associazioni del Paese per un momento conviviale offerto, insieme ai bambini che porteranno un dono speciale da lasciare a Babbo Natale per i bambini del Gaslini, sull’esperienza di quest’estate. All’ospedale pediatrico andranno anche le offerte che raccoglieremo quella serata, dopo che l’anno scorso siamo riusciti a raccogliere un’importante somma donata al Centro Aiuto alla Vita di Casalmaggiore.



Alpini: i nostri primi cinquant'anni

1972, Calvatone, nasce per opera di un numero esiguo di Alpini, il Gruppo Alpini di Calvatone, che anno dopo anno è cresciuto inglobando Alpini di Tornata, Bozzolo, Castelucchio, Ospitaletto, Spineda, Canneto S/Oglio... e altri paesi delle provincie di Cremona e Mantova. L'aumento numerico ha così permesso di cimentarsi in avventure nuove, diverse dall'Adunata, allora vissuta in modo spartano e pionieristico con una vecchia tenda, un vecchio pullmino preso in prestito e un camper.

Si iniziano quindi eventi che perdurano nel tempo, come la castagnata o com'era l'escursione al Rifugio XII Apostoli. La castagnata nasce con le castagne crude nel 1996 e l'escursione ai XII Apostoli nel gruppo montano del Brenta, nel 1995. Dal 1996 una lapide nella chiesetta scavata nella roccia ricorda il calvatonese Crema Walter, caduto in montagna. Altre attività si susseguono: la bicicletata, il camminar con gusto, serate di canti alpini, escursioni varie. Purtroppo col passare degli anni si perdono persone care, Alpini e amici che ricordiamo spesso e volentieri perché ognuno di loro ha dato un'impronta particolare.

Abbiamo avuto il coraggio di ospitare anche tre feste sezionali, 1997 - 2002 - 2013, che hanno portato tanti "forestieri" a conoscere Calvatone.

Abbiamo voglia di augurarci la Festa del Centenario, chissà... chi vivrà vedrà...

Abbiamo voluto festeggiare un compleanno importante con tre eventi iniziati con l'apertura di due mostre il 01/10/2022, una riguardante i nostri ricordi alpini durante la fiera qui a Calvatone, l'altra, fotografica, riguardante un argomento non alpino, la "Relazione tra surreale e realtà", ma perché già conoscevamo la fotografa, artista Luisa Rongoni che stravede per gli alpini.



Domenica 02/10/2022 il clou della festa con la sfilata e la Fanfara alpina sezionale, la S. Messa in ricordo di tutti gli alpini e amici "andati avanti" e gli onori ai caduti. Bello ed emozionante sempre vedere tanta gente intorno a noi, attenta e partecipe.

Secondo evento un coro alpino, conosciuto per caso tre anni fa, che è in stretta amicizia con il gruppo Aido di Bozzolo e che in questa occasione ha cementato il legame anche con il nostro gruppo alpini. La serata è andata veramente "alla grande" con una chiesa gremita di un pubblico entusiasta. Concludendo, la castagnata, veramente degna del nostro cinquantesimo, con tantissima gente, attrazioni belle e inconsuete, tante castagne buone, tanto lavoro... fatto con cuore alpino... veramente volentieri!

Fin qui siamo arrivati dovendo però ringraziare la meravigliosa gente di questo piccolo "grande" paese che da cinquant'anni ci sopporta, ci vuol bene, ci sostiene quando ci impegniamo nella solidarietà e gioisce con noi quando facciamo festa. Grazie calvatonesi, cercheremo di non deludervi mai!

Viva gli Alpini, viva l'Italia, e... buon compleanno a noi Alpini del Gruppo di Calvatone



Comitato Comunale Anziani e Centro Aurora

Ad un anno dal subentro alla gestione Bresciani, il Consiglio direttivo del Comitato Anziani e la Presidenza del Centro Aurora sentono il dovere di ringraziare ancora una volta Gino Bresciani per quanto fatto in un trentennio di attività per il bene dei due sodalizi e soprattutto per tutti gli anziani di Calvatone. Le nostre attività di quest'anno:

BANCO ALIMENTARE (Comitato Anziani): Attività ben avviata e gestita fino a prima della pandemia da Gino Bresciani. Purtroppo, per restrizioni e mancanza di requisiti idonei da parte dei locali occupati, non ci è possibile un approvvigionamento diretto con il Banco Alimentare di Parma. Fortunatamente ci sono venuti incontro i volontari della S. Vincenzo di Bozzolo, a cui siamo grati, che ci forniscono nel limite delle loro possibilità prodotti alimentari da distribuire. Capita a volte di dover acquistare noi prodotti a completamento: quindi ben vengano aiuti! A tal proposito un grazie anche ai benefattori. Nel 2022 abbiamo distribuito circa 100 pacchi a famiglie soprattutto di immigrati e anziani nei comuni di Calvatone Tornata e Romprezzagno. Nel 2023 contiamo di arrivare a 30 pacchi al mese.

TRASPORTO ANZIANI (Comitato Anziani): Prosegue l'attività di trasporto anziani e non, per esigenze sanitarie e familiari. Pensiamo di migliorarlo se si offriranno nuovi autisti volontari.

CIRCOLO ACLI (Centro Diurno): Confermiamo anche per il 2023 l'apertura pomeridiana, dalle 16:30 alle 19:30. Lunedì anche al mattino dalle 9:00 alle 12:00. Chiusura tutto il giorno di martedì.

Anche qui servirebbero nuovi volontari/volontarie per mantenere un minimo di funzionalità. Alle Sig.re Nunzia e Loredana il merito di aver garantito l'apertura per tutto il 2022 sacrificando non poche ore al proprio tempo libero. A loro e a Daniela un sentito GRAZIE!

Per il **PROGRAMMA DI INTRATTENIMENTO (Centro Diurno)** si rimanda al Programma manifestazioni 2023 in ultima pagina. Per le mete e le date definitive saremo più precisi in Assemblea.

Concludiamo questa chiacchierata di fine anno con la richiesta a coloro che hanno un po' di tempo libero a presentarsi come volontari.

A tutti un caro augurio di Buone Feste di Natale e Capodanno.

*Il Presidente,
Gorni Teodosio (Dodo)*

Pagina
Facebook

Pagina
Instagram



Eventi Water Volley



Finalmente siamo riusciti a festeggiare come si deve il decimo anniversario del nostro torneo partito nel "lontano 2010", anche se con qualche punto di domanda: dopo la pandemia e le normative sempre più esigenti, sembrava che anche l'emergenza idrica fosse contro di noi!

Per rendere onore al meglio a questi dieci anni abbiamo osato aggiungere una data, e il risultato è stata una grande affluenza anche al giovedì. Il lavoro è sempre tanto, quanto la soddisfazione nel vedere come la gente di Calvatone e non solo sia legata a questa festa. Mantenere questo appuntamento fisso, però, è sempre più impegnativo: è per questo motivo e anche per un senso di responsabilità, che le nostre forze si uniranno sempre di più alla Pro Loco Bedriacum, associazione pulsante delle manifestazioni e vita stessa della socialità del paese. Insieme è iniziata una bella collaborazione, e nuove idee possono trovare continuità e sviluppo affiancate da chi ha anni di "gavetta" sulle spalle e braccia più esperte.

Il weekend di festa organizzato col patrocinio dell'Oratorio di Calvatone è andato quindi alla grande, baciati dal bel tempo che in questi casi è una manna. Si sono affrontate da giovedì 30 giugno a domenica 3 luglio 16 squadre, tra storiche sempre presenti e nuovi arrivi. Purtroppo il numero limitato non ha dato la possibilità di soddisfare tutte le richieste, e visto il gran numero che ogni anno vuole iscriversi, l'obiettivo è arrivare a 20 squadre nel prossimo anno. L'attività del gruppo Water Volley è continuata anche con l'appuntamento in fiera, con un'apericena in musica e, per la prima volta, con la "CalvaTEN", una corsa podistica sui 5 e 10 km per le vie di Calvatone: un po' di attività fisica in mezzo a tutte queste feste non fa male! Col ricavato delle manifestazioni ci siamo impegnati a sostenere alcune associazioni del paese, la restante parte sarà investita per munirci di attrezzature che possano migliorare l'organizzazione di eventi per Calvatone.

Approfittiamo di questo spazio su *Informare* per ringraziare come sempre tutti coloro che partecipano con grande entusiasmo ai nostri eventi, perché siete l'anima del Water Volley stesso, e in particolare Don Massimo per la fiducia in noi riposta ogni anno. Ci diamo appuntamento alla prossima estate con grandi novità e carichi come le molle!

Come on Watervollers!





E siamo ancora qua...eh già... Finalmente siamo tornati alla quasi "normalità"... c'era nell'aria la voglia dei ragazzi di tornare a incontrarsi senza distanziamento, senza mascherine e senza tutte le disposizioni che la pandemia ci aveva imposto negli ultimi due anni... l'avevo percepito già negli scorsi mesi, e lo dimostra l'inizio della stagione che si è mostrato più che promettente, anzi direi quasi inaspettato! Quest'anno la nostra società ha quasi una cinquantina di iscritti tra bambini e ragazzi per un totale di quattro squadre; abbiamo la squadra degli Open a 7 di Mister Galli che vede la bellezza di 25 iscritti e la cosa che mi fa molto piacere, rispetto agli anni scorsi, è che la metà di essi sono tutti ragazzi di Calvatone e questo mi rallegra, anche se non sarà una squadra competitiva come gli anni scorsi, era giusto rifondare un po' e portare al campo i ragazzi del nostro paese che hanno voglia di sudare e divertirsi. Abbiamo poi la squadra Under 12 allenata da Vincenzo e Fabrizio, che conta una quindicina di iscritti con la partecipazione di qualche ragazzo dei paesi limitrofi; questo gruppo dimostra la continuità rispetto agli anni scorsi, questa squadra c'è sempre stata e ci ha sempre dato buone soddisfazioni. Scendendo di età abbiamo la squadra degli Under 10 allenata da me e da Emanuele, con un numero moderato di adesioni, ma abbastanza per poter partecipare nei prossimi mesi a un mini campionato di otto partite, così per soddisfare questi bambini che gli anni scorsi non hanno potuto gareggiare contro bambini di altri paesi e l'unico modo che avevano per giocare era il campetto dell'oratorio. Infine, fresca di costituzione, abbiamo la squadra dei primi calci allenata da me e Alessandra: sono una squadriglia di 10 leoncini, tutti con una grande voglia di imparare, sono bravi, molto attenti e obbedienti, e mi fa molto piacere quando la sera arrivo al campo e dopo pochi minuti lo vedo pieno di bambini e ragazzi che giocano con la palla, è una bella soddisfazione. L'unica nota negativa al momento è l'attesa delle famose bollette che preoccupano un po' me e tutto lo staff, però possiamo sempre contare fortunatamente sull'impegno preso dall'Amministrazione Comunale e quest'anno anche dalle numerose attività che, grazie al nostro Davide, hanno deciso di donare un contributo per aiutare la società a portare avanti la stagione senza problemi. Ci tengo a precisare che tutti i contributi che raccogliamo nelle nostre manifestazioni annuali vengono destinati ad aiutare la società nel contenimento dei prezzi, a differenza delle altre società dei paesi limitrofi riusciamo ad avere dei costi di iscrizione molto più che dimezzati rispetto a loro e questo mi fa bene sperare per il proseguo della stagione e per le stagioni a venire... se questo è il modo per aiutare famiglie e ragazzi che vogliono fare sport e possono risparmiare qualcosa, ben venga...

Concludo ringraziando tutti quelli che collaborano con me, con noi e ci aiutano volentieri; io e i miei collaboratori siamo molto contenti di tutto questo... grazie veramente a tutti!!

Alcuni mossi, ma ci siamo tutti!



Gabriele Puerari



CTR

POLISPORTIVA CTR

"Chi ben comincia è a metà dell'opera" cita un famoso modo di dire. Quest'anno la nostra società vuole fare sua questa "massima" e ricominciare, dopo anni difficili e tormentati, a insegnare sport e rispetto nel segno del divertimento. Quest'anno riproponiamo il minivolley per tutte le fasce d'età che frequentano le scuole elementari in aggiunta a quelle di prima media, con gli allenamenti già iniziati ad ottobre per una agguerrita ventina di giovani iscritti e con la speranza di programmare (incrociamo le dita!) qualche gara amichevole con l'anno che verrà.



Chi rende possibile tutto questo? I genitori e i volontari che si susseguono di anno in anno, le Amministrazioni comunali di Tornata e Calvatone che ci sostengono economicamente e il CSI di Mantova al quale siamo affiliati da più di 14 anni: un grazie di cuore a tutti, indistintamente, e un sincero augurio di Buone Feste!

Il trapianto di organi non è solo un'operazione chirurgica con la quale si sostituisce un organo affetto da grave insufficienza con un altro sano prelevato da una persona deceduta e, in alcuni casi, vivente. Il trapianto di organi è una terapia molto più lunga e complessa che coinvolge tutta la società. Inizia molto tempo prima dell'intervento, indipendentemente dal soggetto malato, e continua anche dopo, con la somministrazione di farmaci e visite di controllo che col passare del tempo andranno diradandosi.

Inizia prima perché, come dice il banale ma efficace slogan che ha permesso alla Spagna di diventare il primo paese per numero e qualità di trapianti, "senza donatore non c'è trapianto". Quindi bisogna attrezzarsi per avere a disposizione i donatori. Nessuno di noi sa quando, come e dove cesserà la propria esistenza, per cui tutti possiamo diventare sia potenziali donatori, che riceventi.

Sappiamo che ogni anno in Italia ci sono circa 8.500 persone in lista di attesa la cui sopravvivenza dipende esclusivamente dalla sostituzione dell'organo malato. Sappiamo anche che circa il 70% dei potenziali donatori ha acconsentito al prelievo dei propri organi e il 30% invece si è opposto. In tal modo riusciamo a fare tra i 3.500 e i 4.000 trapianti ogni anno, ma 500/600 uomini, donne e bambini muoiono non perché non ci sono gli organi, ma perché non vengono utilizzati tutti quelli che potenzialmente sono a disposizione. Così i 4.000 rimasti aspettano ancora e in lista d'attesa ogni anno si aggiungono altri 4.500 nuovi ammalati. Una società civile deve perciò organizzarsi per affrontare questa situazione. Ecco perché da qualche anno non c'è solo l'Aido a raccogliere le espressioni di volontà positive alla donazione degli organi, ma è sceso in campo anche lo Stato. Infatti, al cittadino maggiorenne che si reca in Comune per fare o rinnovare la carta d'identità, viene chiesto di esprimere la propria volontà sulla donazione degli organi, qualora se ne verificassero le condizioni, dopo la sua morte. Il cittadino ha tre possibilità di risposta: "Sì, sono favorevole", "No, sono contrario", "Non mi esprimo". Attenzione: "Non mi esprimo" non vuol dire non scegliere, ma demandare ai propri famigliari aventi diritto non di esprimere la propria volontà, ma di interpretare quale sarebbe stata la volontà del congiunto defunto che non si è espresso in vita.

Molti cittadini dicono NO sostenendo di non avere più niente di buono o di essere troppo anziani. Per quanto riguarda l'idoneità degli organi, saranno i medici al momento opportuno, se ci sono le condizioni per donare, a stabilire cosa è possibile prelevare. Riguardo l'età, invece, non esistono limiti sia per donare che per ricevere. Lo dimostra la donna di 100 anni e 10 mesi di Firenze che poco tempo fa ha donato il fegato a una novantenne.

Un caso opposto e molto più vicino a noi è quello di Achille Aliatis di Piadena, un neonato di 59 giorni che ha donato le valvole cardiache salvando la vita a un altro bambino. Il piccolo Achille era figlio di Marcello e di Laura Begarelli, che fino ai vent'anni ha vissuto a Calvatone. Concludo con le parole che mi hanno detto Marcello e Laura: "Quando abbiamo saputo che per il nostro bambino non c'era più niente da fare, dopo aver riflettuto accuratamente sulla situazione, abbiamo pensato che il modo migliore per dare un senso alla sua vita era quello di donare gli organi. In questo modo ci confortava sapere che lui avrebbe continuato a vivere in qualcun altro e che avremmo dato ad altre persone quella speranza di vita che non abbiamo avuto noi. Dobbiamo tutti avere un maggiore istinto di solidarietà e pensare che ognuno di noi potrebbe averne bisogno".

Il Presidente del gruppo comunale Aido di Piadena Drizzona, Enrico Tavoni

Fine anno, tempo di bilancio.... Avis Calvatone tira le somme di questo 2022 con circa 200 donazioni di sangue e plasma effettuate dai nostri 90 donatori attivi e attualmente abbiamo quattro nuove richieste di iscrizione da parte di giovanissimi cittadini calvatonesi. La nostra Sezione anche quest'anno è stata a fianco delle Associazioni del Paese dando un proprio contributo economico per sostenere le diverse iniziative realizzate.

A settembre, poi, grande festa per il nostro 57°! Dopo anni di stop causa pandemia, ci siamo ritrovati per festeggiare assieme e consegnare le benemeritenze ai nostri avisini. Sempre emozionante è stato incontrare i diciottenni in occasione della Leva!

Bilancio quindi decisamente positivo per Avis Calvatone, dove ancora una volta i nostri donatori hanno dimostrato il loro grande cuore.

Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Amm.ne Comunale che sempre ci sostiene nelle nostre iniziative e il nostro Direttore Sanitario Dott. Oriano Vaia per la disponibilità e la collaborazione. A tutti gli avisini e a tutta la cittadinanza di Calvatone vadano i nostri migliori auguri per un Sereno Natale e un felice anno nuovo.

Il Presidente, Roberto Malcisi





Il Sindaco incontra i Coscritti

Un gruppo di amici, tutti della stessa età, che sono cresciuti insieme condividendo bellissimi ricordi, lo scorso settembre si sono riuniti per creare insieme un nuovo ricordo che non scorderanno mai: la leva. Una tradizione che ha riunito non solo i coscritti dell'anno 2004 ma anche tutti i calvatonesi che hanno deciso di condividere con noi ragazzi questo momento di gioia e di festa. Momento che però non si limita solo alla festa, ma a un vero e proprio "rito di iniziazione" a quella che è l'età adulta, simboleggiato dalla consegna della Costituzione a noi tutti ragazzi del 2004 da parte dei sindaci Valeria Patelli e Mario Penci e del consiglio comunale, che ci ha ricordato che essere cittadini italiani maggiorenni non significa solo libertà e vantaggi ma soprattutto responsabilità e dovere: dovere che la maggior parte di noi ha adempiuto il 25 settembre andando a votare per la prima volta. Inoltre essere maggiorenni non ci apre solo la possibilità di attuare a pieno ai nostri diritti e doveri da cittadini ma anche di diventare donatori, come ci hanno spiegato i presidenti delle associazioni AVIS e AIDO presenti alla consegna della Costituzione, sottolineando che donare è un'azione di solidarietà incondizionata in grado di salvare molte vite. Per concludere questo bellissimo momento l'associazione della Pro Loco ha consegnato a noi tutti le tessere socio per coinvolgerci ancor di più nelle tradizioni e nei momenti di festa del nostro paese.



Un'esperienza unica e indimenticabile

Un grazie da parte di tutti i coscritti del 2004



Borse di Studio & Lauree

Riportiamo anche quest'anno i risultati ottenuti dai nostri ragazzi più meritevoli, congratulandoci con loro per l'impegno profuso e augurando un brillante futuro.

BORSE DI STUDIO 2021

Nel corso dell'ultima castagnata del Gruppo Alpini di Calvatone sono state consegnate le borse di studio del Comune e della Fondazione "Gina e Ferruccio Del Re".

I ragazzi e le ragazze meritevoli frequentanti gli istituti superiori sono stati: Matilde Somenzi, Samuele Mazzocchi, Silvia Anghinoni, Gianmarco Salami, Irene Capra, Carlotta Cuvato, Silvia Malinverno, Martina Mari, Lorenzo Somenzi e Navroop Singh.

La borsa di studio della Fondazione "Del Re" è stata assegnata a Silvia Malinverno.

EMANUELE BOSCAINI

Ha conseguito la Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Facoltà di agraria), presso l'Università degli Studi di Milano, il 4 aprile 2022, con una tesi dal titolo "Metodi di trattamento termico applicati per la produzione di conserve di pomodoro confezionate in contenitori in poliaccoppiato".

L'obiettivo dell'elaborato è quello di descrivere la differenza tra due tipi diversi di confezionamento tetrapak della passata di pomodoro, soffermandosi sulle differenze di trattamento termico applicate e dimostrando che due prodotti "sullo scaffale" esteticamente uguali hanno una metodologia di produzione totalmente differente.

ISSAM RIHAHI

Ha conseguito la Laurea Triennale in Economia e Management, presso l'Università degli Studi di Parma, l'11 luglio 2022.

Il corso di laurea prevede il superamento di un esame finale su un tema specifico. Issam ha affrontato il tema: "I problemi della crescita per l'economia italiana", analizzando quali sono le cause che impediscono all'economia italiana di crescere come il resto dei paesi europei.

TOMMASO BELICCHI

Ha conseguito la Laurea Magistrale in Fisica Teorica, presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, il 23 marzo 2022, con una tesi dal titolo "Extraction of spectral densities from high precision lattice QCD correlators".

Lo scopo della tesi è quello di studiare le spectral densities ottenute da correlatori simulati su reticolo che presentano errori statistici ridotti al fine di ricavare da queste informazioni sul contenuto in particelle della teoria delle interazioni forti e delle risonanze presenti. Lo studio delle spectral densities è anche un importante banco di prova per trovare i limiti del modello standard, l'attuale teoria delle particelle elementari, e questo giustifica il perché è interessante studiarle ed ottenere predizioni teoriche da confrontare con gli esperimenti.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 2023

GENNAIO

DA 2 A 5 GENNAIO – PARROCCHIA: Campo scuola invernale

17 GENNAIO – PARROCCHIA: S. Messa Sant'Antonio con benedizione

DA 29 A 31 GENNAIO – PARROCCHIA: Festeggiamenti S. Giovanni Bosco in oratorio

FEBBRAIO

3 FEBBRAIO – PARROCCHIA: S. Messa San Biagio con benedizione

5 FEBBRAIO – PARROCCHIA: Convocazione percorso genitori

13 FEBBRAIO – ALPINI: Assemblea ordinaria e tesseramento

18 FEBBRAIO – PARROCCHIA: Festa di Carnevale in oratorio

22 FEBBRAIO – PARROCCHIA: Messa per le ceneri

FEBBRAIO – PROLOCO BEDRIACUM: Assemblea soci

MARZO

5 MARZO – PARROCCHIA: Convocazione percorso genitori

19 MARZO – PARROCCHIA: Festa del papà

18 MARZO – PROLOCO BEDRIACUM: Giornata ecologica (pulizia ar-
gini e cigli stradali)

MARZO – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Festa dell'Anziano con S.
Messa in suffragio degli anziani deceduti nel 2022, pranzo, tessera-
mento e lotteria

APRILE

2 APRILE – PARROCCHIA: Domenica delle Palme e prime confessioni

DA 6 A 9 APRILE – PARROCCHIA: Triduo Pasquale

13 E 14 APRILE – PARROCCHIA: Pellegrinaggio a Cascia

DA 23 A 25 APRILE – PARROCCHIA: Esperienza a Tonfano per le fa-
miglie

25 APRILE – ALPINI: Commemorazione XXV aprile a Bozzolo e Rom-
prezzagno/Calvatone

MAGGIO

1 MAGGIO – PARROCCHIA: Apertura mese mariano

DA 11 A 14 MAGGIO – ALPINI: Adunata Nazionale a Udine

7 MAGGIO – PARROCCHIA: Convocazione percorso genitori e pro-
cessione a Tornata

DA 18 A 21 MAGGIO – PARROCCHIA: Festa della famiglia

28 MAGGIO – PARROCCHIA: Convocazione famiglie

31 MAGGIO – PARROCCHIA: Chiusura mese mariano

MAGGIO – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Gita sociale (luogo da
definire)

GIUGNO

1 E 2 GIUGNO – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Torneo calcio memo-
rial Davide "Lilly" Termenini

4 GIUGNO – PARROCCHIA: Comunioni e Cresime con il Vescovo

DAL 8 AL 15 GIUGNO – PROLOCO BEDRIACUM: Tour della Sardegna
settentrionale

11 GIUGNO – PARROCCHIA: Processione Corpus Domini

DA 25 A 30 GIUGNO – PARROCCHIA: Campo scuola in montagna

Alcune date potrebbero subire cambiamenti nel corso dell'anno

GIUGNO/LUGLIO – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Torneo notturno cal-
cio 7

GIUGNO – PROLOCO BEDRIACUM – ASS. CULTURALE "NOI
PER VOI" MASONE: "Camminata per la Solidarietà" a favore dell'O-
spedale Gaslini di Genova – tappa a Calvatone

LUGLIO

DA 5 A 8 LUGLIO – GRUPPO GIOVANI: Water volley

18 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM CON BAR PIZZERIA "LA CUC-
CIA E IL NIDO": Gara ciclistica categoria Giovanissimi

LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM: Piazza in Festa

LUGLIO – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Festa dello sport campo
sportivo

LUGLIO – PARROCCHIA: Grest

DA 22 A 26 LUGLIO – PARROCCHIA: Festa dell'oratorio Romprezzagno

AGOSTO

DA 1 A 6 AGOSTO – PARROCCHIA: GMG a Lisbona

DA 14 A 16 AGOSTO – PARROCCHIA: Festa dell'oratorio Tornata

AGOSTO – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Soggiorno estivo ad
Andalo (o altro luogo da definire)

SETTEMBRE

DAL 8 AL 10 SETTEMBRE – PARROCCHIA: Festa dell'oratorio

DA 23 - 24, 28 - 30 SETTEMBRE A 1 - 3 OTTOBRE – PROLOCO BE-
DRIACUM: Fiera autunnale di Calvatone "Prodotti, gusti e sapori della
nostra terra", bancarelle, spettacoli, luna park – 73° gran premio Cal-
vatone corsa ciclistica dilettanti Elite e Under 23

28 SETTEMBRE – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Gara di briscola me-
morial Dazzi Angelo

OTTOBRE

1 OTTOBRE – ALPINI: Vendita fiori sotto i portici del comune

6 OTTOBRE – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Presentazione squadre

8 OTTOBRE – PARROCCHIA: Apertura anno pastorale e catechistico

15 OTTOBRE – PARROCCHIA: Sante Cresime

OTTOBRE – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Gita autunnale (luogo
da definire)

NOVEMBRE

5 NOVEMBRE – ALPINI: Commemorazione festa IV novembre

11 E 12 NOVEMBRE – ALPINI: Castagnata benefica

25 NOVEMBRE – ALPINI: Banco alimentare per i poveri (luogo da defi-
nire)

NOVEMBRE / DICEMBRE – PARROCCHIA: Appuntamenti secondo il
calendario liturgico

DICEMBRE

8 DICEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Accensione luminarie natali-
zie

17 DICEMBRE – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Estrazione lotteria di
Natale

23 DICEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM E ALTRE ASSOCIAZIONI:
"Aspettando Natale" inaugurazione presepio in piazza, scambio auguri,
bancarella con degustazione dolci tipici e vin brulé

Risposte "quiz" a pagina 8

a) Via Principe Umberto; b) Vicolo Fornace; c) Vicolo Casamenti; d) Via delle Beccherie; e) Vicolo Retto; f) Via Picenardi; g) Via della Chiesa; h) Vicolo Castello; i) Via Lupara; j) Vicolo Sera; k) Via Borgo Sera; l) Strada campestre senza nome; m) Altra strada senza nome.



**L'Amministrazione Comunale, le Associazioni di Volontariato e la Redazione di Informare
augurano a tutti un sereno 2023. Buone Feste!**



Informare

Chiunque volesse consultare "INFORMARE" può farlo dal sito del Comune di Calvatone www.comune.calvatone.cr.it selezionando il link
"Informare" o inquadrando il Qr code qui a fianco.

Ringraziamo tutti coloro che vorranno inviarci i loro scritti, consegnandoli direttamente in comune o inviandoli per posta all'indirizzo via Umberto
Primo 134, 26030 Calvatone. La scelta degli scritti da pubblicare è esclusivamente riservata alla redazione del giornale.

Direttore Responsabile: Paolo Capra—Edito dall'Amministrazione Comunale di Calvatone

Redazione: Municipio di Calvatone - Via Umberto I 134 Tel.0375 97031—Autorizzazione Tribunale di Mantova n.10/86



Edizioni scaricabili
di Informare